



# CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

23 febbraio 2025

Penultima dopo l'Epifania

Anno C

## Celebrazione Eucaristica

Messale Ambrosiano, p. 152

Libro delle Vigilie, p. 101

## Liturgia delle Ore

VII settimana «per annum»

III settimana del salterio

## Domenica «della divina clemenza»

*La liturgia della Penultima Domenica dopo l'Epifania orienta già il nostro sguardo alla Quaresima e infonde in noi una grande speranza, perché l'amore del Signore è più grande del nostro peccato. «Io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori»: le parole di Gesù sono la risposta a quanti si scandalizzano per il suo atteggiamento e la sua vicinanza nei confronti dei peccatori. «Spes non confundit», «la speranza non delude»: la speranza è il messaggio centrale del Giubileo» che stiamo vivendo. La speranza nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce. Ecco perché questa speranza non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita» (Papa Francesco).*

## VANGELO DELLA RISURREZIONE

Lc 24,13-35

Tra [ ] la parte che si può tralasciare.

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca

In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, il Signore Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. [Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i

profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.] Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Cristo Signore è risorto!

**T Rendiamo grazie a Dio!**

## ALL'INGRESSO

Gn 2,3; 4,2

**T Dalla mia angoscia ho invocato il Signore ed egli mi ha ascoltato. Ho gridato dal fondo dell'abisso e tu, o Dio, hai udito la mia voce. So che tu sei un Dio clemente, paziente e misericordioso, e perdoni nostri peccati.**

*Oppure*

CD 502

**R Ricorda la promessa fatta al tuo servo, con la quale mi hai dato speranza. Questo mi consola nella mia miseria; la tua parola mi dona la vita.**

A me, Signore, venga la tua grazia, la tua luce sulla mia strada. **R**

I tuoi fedeli lieto mi vedranno, perché ho sperato nella tua Parola. **R**

## ATTO PENITENZIALE

**S** Nella chiamata di Levi, al centro del brano evangelico, il Signore rivela tutta la ricchezza della sua misericordia: invitati alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, disponiamoci al pentimento e riconosciamoci tutti bisognosi di perdono.

*(Pausa di silenzio)*

**T Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

**S** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **T Amen.**

## GLORIA \*

**¶ Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo...**

## ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

**S** Preghiamo.

*(Pausa di silenzio)*

O Dio, che apri sempre le braccia a chi si affida alla tua bontà paterna, guida misericordioso i nostri passi perché, camminando sulla strada del tuo volere, ci sia dato di non smarrirci lontano dalla fonte della vita. Per Gesù Cristo... **¶ Amen.**

## LETTURA

Dn 9,15-19

Ascolta le nostre suppliche non per la nostra giustizia, ma per la tua grande misericordia. Ascolta e perdona.

*La distruzione di Gerusalemme, con la conseguente deportazione dei suoi abitanti, è una ferita aperta anche dopo l'editto di Ciro (538 a.C.) che autorizza il ritorno dei deportati e la ricostruzione. Confidando nella clemenza di Dio, Daniele invoca il perdono dei peccati che lo hanno provocato all'ira e chiede che Dio agisca «senza indugio» in favore del suo popolo.*

Letture del profeta Daniele

In quei giorni, Daniele pregò il Signore dicendo: «Signore, nostro Dio, che hai fatto uscire il tuo popolo dall'Egitto con mano forte e ti sei fatto un nome qual è oggi, noi abbiamo peccato, abbiamo agito da empì. Signore, secondo la tua giustizia, si plachi la tua ira e il tuo sdegno verso Gerusalemme, tua città, tuo monte santo, poiché per i nostri peccati e per l'iniquità dei nostri padri Gerusalemme e il tuo popolo sono oggetto di vituperio presso tutti i nostri vicini. Ora ascolta, nostro Dio, la preghiera del tuo servo e le sue suppliche e per amor tuo, o Signore, fa' risplendere il tuo volto sopra il tuo santuario, che è devastato. Porgi l'orecchio, mio Dio, e ascolta: apri gli occhi e guarda le nostre distruzioni e la città sulla quale è stato invocato il tuo nome! Noi presentiamo le nostre suppliche davanti a te, confidando non sulla nostra giustizia, ma sulla tua grande misericordia. Signore, ascolta! Signore, perdona! Signore, guarda e agisci senza indugio, per amore di te stesso, mio Dio, poiché il tuo nome è stato invocato sulla tua città e sul tuo popolo».

Parola di Dio.

**T Rendiamo grazie a Dio.**

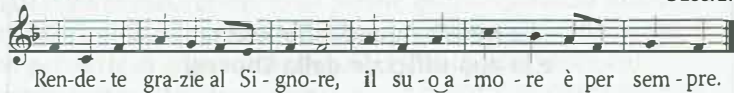
## SALMO

Sal 106 (107)

**T Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.**

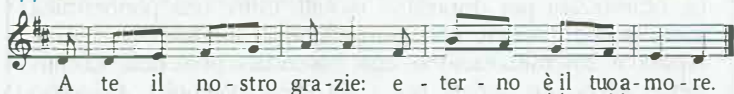
*In canto*

Sussidi



*Oppure*

Cf CD 606



**L** Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Lo dicano quelli che il Signore ha riscattato, che ha riscattato dalla mano dell'oppressore e ha radunato da terre diverse. **R**

**L** Nell'angustia gridarono al Signore ed egli li liberò dalle loro angosce. Li guidò per una strada sicura, perché andassero verso una città in cui abitare. Ringrazino il Signore per il suo amore. **R**

**L** Vedano i giusti e ne gioiscano, e ogni malvagio chiuda la bocca. Chi è saggio osservi queste cose e comprenderà l'amore del Signore. **R**

## EPISTOLA

1Tm 1,12-17

Gesù è venuto a salvare i peccatori, dei quali io sono il primo, e ha chiamato al ministero me che per l'innanzi fui bestemmiatore.

*La trasformazione di Paolo - da persecutore di Gesù e dei suoi discepoli a ministro del Vangelo - è avvenuta solo per opera della grazia di Cristo e della misericordia che Dio gli ha usato. Dall'esperienza personale l'apostolo ricava un principio generale, che diventa la base di tutto il suo annuncio: «Cristo è venuto nel mondo per salvare i peccatori».*

Prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Carissimo, rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo

Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù. Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna. Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio.

**T Rendiamo grazie a Dio.**

## **CANTO AL VANGELO**

Cf 1Gv 4,10 (Sussidi)

**T Alleluia.**

**L** Dio ci ha amati per primo e ha mandato il suo Figlio a liberarci dai nostri peccati. **R**

## **VANGELO**

Mc 2,13-17

*La chiamata di Levi, il pubblicano.*

*Levi è trasformato dall'incontro con Gesù, che, intimandogli di seguirlo, gli cambia la vita. In questa chiamata, e nel successivo banchetto in casa di Levi, traspare un aspetto centrale della missione di Gesù. Egli, medico dei corpi e delle anime, è venuto per prendersi cura di chi è malato e per portare a conversione i peccatori perdonando i loro peccati.*

Lettura del Vangelo secondo Marco

**T Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo. Il Signore Gesù uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli insegnava loro. Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì. Mentre stava a tavola in casa di lui, anche molti pubblicani e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano. Allora gli scribi dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».

Parola del Signore.

**T Lode a te, o Cristo.**

## **DOPO IL VANGELO**

Cf 2Cor 1,3-4a

**T Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci conforta in ogni nostra tribolazione.**

*Oppure*

CD 9

**◁** Lodate il Signore, egli è buono, eterna è la sua misericordia.

**T** *Lodate il Signore, egli è buono, eterna è la sua misericordia.*

## **PREGHIERA UNIVERSALE**

**S** Rinnovati dal dono di grazia del Signore, eleviamo le nostre invocazioni.

**T Mostraci, Signore, la tua misericordia.**

**L** Per la Chiesa: conformandosi alla tua volontà, risplenda nel mondo quale segno visibile del tuo amore che salva, ti preghiamo. **R**

**L** Per gli uomini e le donne del nostro tempo: possano riconoscerti come il criterio per comprendere e abbracciare ogni realtà della propria esistenza, ti preghiamo. **R**



**L** Per quanti non credono o vivono nel dubbio: perseverando nella ricerca sincera della verità possano giungere a conoscerti e ad amarti, ti preghiamo.

**T** **Mostraci, Signore, la tua misericordia.**

**L** Per noi tutti: nella tua misericordia, rinnova i nostri cuori e suscita in ciascuno un autentico desiderio di fraternità, ti preghiamo. **R**

## **A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

**S** O Dio, che solo sei buono e fonte di bontà inesauribile, fa' che alla verità del tuo sguardo non abbiamo mai ad apparire indegni e ingrati dei benefici della tua clemenza. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

## **PROFESSIONE DI FEDE**

**T** Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

## **SUI DONI**

**S** L'offerta di questo sacrificio, o Dio di misericordia, ci purifichi da ogni male e sostenga sempre la nostra debolezza. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

## **PREFAZIO**

**S** È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Secondo la sua parola di verità, fedele alla sua promessa, il Signore Gesù, immolandosi, divenne pontefice eterno; unico sacerdote senza macchia, non ottenne per sé la remissione delle colpe, ma, vero agnello del sacrificio pasquale, lavò nel suo Sangue il peccato del mondo. Per questo esulta di gioia ineffabile tutta la terra e gli angeli inneggiano in cielo, senza fine cantando la tua gloria: **T Santo... \***

## **ANAMNESI \***

**S** Mistero della fede.

**T** Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

## **ALLO SPEZZARE DEL PANE**

Rm 5,8

**T** Dio ci dimostra il suo amore perché, quando eravamo peccatori, Cristo morì per noi.

Credo in te, Signor, credo in te!  
Grande è quaggiù il mister ma credo in te.

**R** *Luce soave, gioia perfetta sei.  
Credo in te, Signor, credo in te.*

## ALLA COMUNIONE

Cf Is 63,9.16

**T** Per amore e misericordia tu ci hai redento, Signore. Ci hai sorretto e fatto crescere nel tempo, giorno dopo giorno, perché sei il nostro Padre e Salvatore che vivi nei secoli.

Oppure

CD 591

Noi annunciamo la Parola eterna: *Dio è amore.*  
Questa è la voce che ha varcato i tempi: *Dio è carità.*

**R** *Passa questo mondo, passano i secoli,  
solo chi ama non passerà mai.*

Dio è luce e in Lui non c'è la notte: *Dio è amore.*  
Noi camminiamo lungo il suo sentiero: *Dio è carità.* **R**  
Noi ci amiamo perché Lui ci ama: *Dio è amore.*  
Egli per primo diede a noi la vita: *Dio è carità.* **R**

## DOPO LA COMUNIONE

**S** Preghiamo.

*(Pausa di silenzio)*

O Dio di misericordia, che in questa partecipazione alla tua mensa ci hai dato la grazia del perdono, fa' che in avvenire con il tuo aiuto evitiamo ogni peccato e ti serviamo con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

**T Amen.**

## La nuova Agenda diocesana e la app ufficiale della Diocesi

La nuova Agenda diocesana è online con grafica rinnovata, ottimizzata per dispositivi mobili. Offre una panoramica mensile degli eventi, con giorni liturgici evidenziati, ricerca rapida e sincronizzazione con calendari personali. Disponibile anche un widget per i siti delle comunità. È inoltre scaricabile gratuitamente la app ufficiale della Diocesi di Milano, "ChiesadiMilano", con omelie, documenti dell'Arcivescovo Delpini, info su parrocchie, uffici di Curia e news. Maggiori dettagli su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)

**Pensieri  
e parole  
di speranza**



**Pensieri e parole di speranza**

**ANCORA**

Pagine 160 - € 10,00

In questo libro, costruito come un «dittico di pensieri e parole», abbiamo voluto dar voce ad alcuni pensieri sulla speranza, composti da vari autori, accompagnandoli con parole nostre, che sono preghiere, invocazioni, suppliche, abbandoni fiduciali.

**ANCORA** S.r.l.

RELIGIOSI PAVONIANI

[www.ancoralibri.it](http://www.ancoralibri.it)

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora - Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it  
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 10 - Anno 40 - Direttore Responsabile G.B. Magoni - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,046 - Stampato su carta riciclata. Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 23-7-2024, F. Agnesi Vic. gen.